



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:**SO-STARE CON TE****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“So-stare con te” come **obiettivo generale** intende offrire alle famiglie e alle madri italiane e straniere un sostegno concreto nella gestione dei figli colmando il gap di balance lavoro- gestione di vita privata e figli (1). Risponde quindi sui territori coinvolti ad un bisogno di un luogo educativo stabile inclusivo nei confronti del multiculturalismo (2), di difficoltà e specificità nell’apprendimento (3) e intervenendo su una fascia di età 5-14 è preventivo nei confronti del potenziale fenomeno di dispersione scolastica giovanile.

Per espletare questo obiettivo generale si serve dei seguenti **obiettivi specifici**:

- 1.1** intercettare un maggior numero di bambini, con particolare riguardo a figli di donne straniere che differenze culturali o difficoltà linguistiche non sono a conoscenza di questo servizio sul territorio, incrementando le strategie di social- media e rafforzando la rete con i servizi sociali territoriali.
- 1.2** ampliare il numero di utenti nei mesi estivi, grazie al contributo di più operatori e dei servizio- civilisti, considerando che molti dei nostri territori coinvolti vivono di lavori stagionali estivi.
- 2.1** incrementare le attività di animazione culturale nel doposcuola pomeridiano e nelle attività estive improntate al multiculturalismo e all’inclusione, educando così i bambini naturalmente al rispetto delle differenze, dell’altro, all’ascolto e all’accoglienza.
- 3.1** incrementare il sostegno ai compiti in orario extra- scolastico con particolare sensibilità e supporto ai BES e DSA, per sgravare le famiglie dell’onere di rivolgersi a professionisti a pagamento non supportabili dal loro reddito e considerando che, specie per le famiglie straniere è difficile che abbiano competenze specifiche da veicolare ai bambini.

“So- stare con te” apporta il proprio contributo alla **piena realizzazione del programma “SCUOLA E ORATORIO: CI SIAMO”** garantendo la piena accessibilità all’educazione scolastica e al successo formativo con particolare riferimento alle zone caratterizzate da un’emergenza educativa dovuta alla carenza di valide alternative, alla scarsa rete di supporto territoriale alle famiglie e servizi che agevolino il balance lavoro-vita familiare. So- stare con te garantisce il proprio contributo nell’animazione culturale e socio-educativa dei più piccoli potendo contare su una certificata e pluriennale esperienza nel settore e con le potenzialità di una didattica speciale attente alle differenze e alle singolarità, nel rispetto dello sviluppo singolo di ogni bambino.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fermo restando che l’apporto degli operatori volontari sul progetto non è mai sostitutivo a dipendenti, collaboratori e altri volontari propri del progetto, esso è pensato in un’ottica di complementarietà. All’inizio del servizio gli OLP coinvolti avranno il compito di osservare gli operatori volontari a loro affidati nelle diverse attività, affinché il servizio civile in cui sono impegnati assuma quelle caratteristiche orientative fondamentali perché l’esperienza, oltre che essere un servizio verso la comunità e la Nazione, possa essere vissuta dai volontari come un momento di

analisi delle loro competenze, peculiarità e attitudini. Questa prima fase ha l'obiettivo di poter orientare già dai primi momenti l'operatore volontario nell'attività maggiormente congeniale, verso cui desidera svolgere il maggior numero di ore, o altrimenti dove sia necessario concentrarsi per la propria crescita personale. In un secondo tempo verranno sviluppate le competenze per stare in molteplici situazioni, in autonomia crescente.

Attività	Attività dei volontari
1.1 Attività libera di aggregazione, con gioco auto organizzato	Presenziare ai diversi momenti liberi dei giovani destinatari del progetto, a supporto del personale preposto. Rendersi disponibili per i servizi di accoglienza. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
1.2 Attività artistica: laboratori di pittura, musica, scultura, bricolage	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
1.3 Attività sportiva: sport di squadra come pallavolo, calcio, basket	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
1.4 Attività estive: organizzazione di settimane di campi solari	Affiancamento degli esperti nella realizzazione delle settimane estive. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
2.1 Laboratori di conoscenza di sé, elaborazione di emozioni e team building	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
2.2 Alfabetizzazione informatica e italiano L2	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
2.3 Laboratori di foto, videomaking, social media	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
2.4 Campeggi, uscite e feste multiculturali	Affiancamento degli esperti nella realizzazione delle varie attività. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie alla loro attuazione.
3.1 Gruppi di riflessione sull'apprendimento e il metodo di studio	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
3.2 Pomeriggi di aiuto compiti e studio insieme	Affiancamento degli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Codice ente titolare	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	N. vol. MO per sede*	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
								Cognome e nome
1	Istituto Maria Ausiliatrice 1	SU00150	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 - 42021	160437	4		Menzioz Luisa
2	Istituto Maria Ausiliatrice	SU00150	Bologna (BO)	Via Jacopo della - Quercia, 5 - 40128	160415	4		Colliva Cristina

3	Casa Sacro Cuore	SU00150	Bologna (BO)	Via S. Savino, 37 - 40128	160367	4		Cignoni Carolina
4	Istituto Maria Ausiliatrice 2	SU00150	Lugo di Ravenna (RA)	Via Torres, 35 - 48022	160441	2		Sara Conti
5	Istituto Maria Ausiliatrice	SU00150	Parma (PR)	Piazzale S. Benedetto Da Norcia, 1 - 43121	160425	2		Savoia Gabriella
6	Istituto Maria Ausiliatrice	SU00150	Rimini (RN)	Viale Tripoli, 225 - 47921	160431	2		Quadrelli Daniela
7	Istituto Sacra Famiglia 1	SU00150	Lugagnano Val D'Arda (PC)	Via Maria Ausiliatrice, 1 Lugagnano Val D'Arda (PC)	160446	2		Cupola Erika
8	Istituto Maria Ausiliatrice 1	SU00150	Formigine (MO)	Via San Francesco d'Assisi 56 - 41043	160440	2		Minozzi Claudia

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: 22

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- È richiesta la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo.
- È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto (Bibbiano, Parma, Bologna, Livorno, Genova o La Spezia) e Rio Marina per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
- È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Richiesta a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.).
- Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto, che si colloca normalmente nel mese di agosto e in coincidenza con le vacanze scolastiche.
- Si chiede di rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.

Giorni di servizio: 5

Numero ore annuo: 1145 (min. 20, max 36 ore a settimana)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Titolo di studio: diploma Scuola Secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo (CIOFS FP)

Con **un attestato specifico**, l'ente CIOFS-FP Nazionale rilascerà ai giovani volontari il riconoscimento delle competenze acquisite nei seguenti ambiti relativi alle attività svolte:

1. Formulazione interventi di prevenzione primaria

- programmazione di interventi ludico-culturali e socioeducativi
- interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socioculturale di riferimento

2. Animazione sociale: le operazioni di animazione sociale

- divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte
- conduzione e coordinamento delle attività di animazione
- verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti

3. Animazione educativa: le operazioni di animazione educativa

- attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento

4. Animazione ludico-culturale

- le operazioni di animazione ludico culturale
- organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo
- realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.

Si aggiungano a queste le competenze circa il metodo HACCP per il controllo dell'igiene degli alimenti e quelle acquisibili in un corso per la sicurezza sul lavoro (8 ore), entrambi con certificazione rilasciata dagli uffici competenti e valida ai fini lavorativi.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari avverrà presso le singole SAP.

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160437	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 – 42021
2	Istituto Maria Ausiliatrice	160415	Bologna (BO)	Via Jacopo della -Quercia, 5 - 40128
3	Casa Sacro Cuore	160367	Bologna (BO)	Via S. Savino, 37 - 40128
4	Istituto Maria Ausiliatrice 2	160441	Lugo di Ravenna (RA)	Via Torres, 35 – 48022
5	Istituto Maria Ausiliatrice	160425	Parma (PR)	Piazzale S. Benedetto Da Norcia, 1 – 43121
6	Istituto Maria Ausiliatrice	160431	Rimini (RN)	Viale Tripoli, 225 - 47921
7	Istituto Sacra Famiglia 1	160446	Lugagnano Val D'Arda (PC)	Via Maria Ausiliatrice, 1 Lugagnano Val D'Arda (PC)
8	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160440	Formigine (MO)	Via San Francesco d'Assisi 56 – 41043

Le singole sedi possono essere a loro volta sedi di formazione zonale qualora se ne ravvisasse l'opportunità. Sono previsti incontri zonali e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia, in Via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina (LI), in via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna e in Viale Don Bosco, 57 - 57124 Livorno, tutte sedi accreditate.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari avverrà presso le singole SAP.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160437	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 – 42021
2	Istituto Maria Ausiliatrice	160415	Bologna (BO)	Via Jacopo della -Quercia, 5 - 40128
3	Casa Sacro Cuore	160367	Bologna (BO)	Via S. Savino, 37 - 40128
4	Istituto Maria Ausiliatrice 2	160441	Lugo di Ravenna (RA)	Via Torres, 35 – 48022
5	Istituto Maria Ausiliatrice	160425	Parma (PR)	Piazzale S. Benedetto Da Norcia, 1 – 43121
6	Istituto Maria Ausiliatrice	160431	Rimini (RN)	Viale Tripoli, 225 - 47921
7	Istituto Sacra Famiglia 1	160446	Lugagnano Val D'Arda (PC)	Via Maria Ausiliatrice, 1 Lugagnano Val D'Arda (PC)
8	Istituto Maria Ausiliatrice 1	160440	Formigine (MO)	Via San Francesco d'Assisi 56 – 41043

Le singole sedi possono essere a loro volta sedi di formazione zonale qualora se ne ravvisasse l'opportunità. Sono previsti incontri zonali e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia, in Via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina (LI), in via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna e in Viale Don Bosco, 57 - 57124 Livorno, tutte sedi accreditate.

Moduli della Formazione Specifica:

Moduli	Contenuti	Durata (ore)
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto • Presentazione del progetto e delle attività in cui i volontari saranno impegnati • Presentazione del team di lavoro • Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante • Predisposizione piano di lavoro personale • Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto • Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco • Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto 	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (trasversale a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati (formazione al decreto 81/08) • Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto • Legge regionale n. 24 del 12/05/2003 "Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare": il libretto di idoneità sanitaria (LISA) • Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01 	12
3. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende (relativo alle attività 1.1.1.-1.1.2.-1.1.3-1.1.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia dell'età evolutiva • Elementi di dinamica di gruppo • Il service learning • Principi della comunicazione verbale e non verbale • Nozioni sull'intelligenza emotiva e sull'impostazione di percorsi razional-emotivi • Progettazione, gestione e verifica di attività • Strumenti di recupero scolastico • Elementi per l'apprendimento cooperativo • Strumenti per il setting e il monitoraggio dell'attività di studio assistito 	12
4. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore del gioco, dello sport, della musica, dell'arte • Come organizzare una serata (musica, giochi, premi) • Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione 	24

eventi (relativo alle attività 1.2.1-1.2.2-1.2.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Come organizzare una serie di giochi di gruppo • Come organizzare un gruppo teatrale • Come organizzare un'attività di pittura • Come organizzare un'attività di danza • Come organizzare un'attività di bricolage • Come organizzare un gioco a squadre • Come organizzare un'escursione al mare o in montagna • Strumenti per il setting dei momenti informali • Nozioni per l'uso di impianti audio, luci e videoproiettori e di amplificazione • Norme generali per l'uscita in gruppo: precauzioni, attenzioni educative e eventuali sanzioni 	
5. Orientamento (relativo alle attività 1.3.1-1.3.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Principi fondamentali dell'orientamento • Percorsi di work experience • Il bilancio di competenze • Valorizzazione delle eventuali competenze specializzanti nel campo dell'orientamento e del counselling, già acquisite per gli studi pregressi 	12
6. Comunicazione, social e multimedia (relativo alle attività 2.1 – 2.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie sulla comunicazione • Progettazione di strategie di comunicazione • Comunicare il sociale, Comunicare il terzo settore e il volontariato, Comunicare la formazione, • Comunicazione e service learning: educazione ai media • Identità e comunicazione attraverso siti web e social 	12

Durata:

72 ore, di cui 50,4 (il 70%) da svolgersi entro i primi 90 giorni di servizio e 21,6 entro il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCUOLA E ORATORIO: CI SIAMO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→Ore dedicate

28, di cui 24 ore collettive e 4 ore individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che si svolgerà nella seconda metà dell'anno di servizio/dopo il 6° mese. Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il

proprio futuro, dandosi un proprio metodo e degli strumenti sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.

La **prima fase** sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore (tre incontri); ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale.

La **seconda fase** sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni volontario ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.

La **terza fase** sarà nuovamente in gruppo ed avrà un carattere prevalentemente di auto valutazione e imprenditorialità di se stessi. Avrà una durata di 10 ore (due incontri).

L'articolazione del percorso sarà collocata dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo. Sono previste 24 ore di formazione in gruppo, articolate in 5 mattine di cui 4 da 5 ore e 1 da 4 ore, una al mese intervallate da un colloquio di un'ora per 4 volte per ciascun volontario. Sono possibili, per i volontari che lo desiderano, altre due ore di colloquio personale al termine del percorso per l'ulteriore definizione del proprio progetto professionale.

7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese
1° INCONTRO - COLLOQUI	2° INCONTRO - COLLOQUI	3° INCONTRO - COLLOQUI	4° INCONTRO - COLLOQUI	5° INCONTRO E COLLOQUI OPZIONALI

→Attività di tutoraggio

Il percorso si articolerà in 3 fasi:

PRIMA FASE

La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore suddivisa in due incontri di 5 ore e il terzo di 4 ore; ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni di tutto ciò ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase iniziale verrà rielaborata insieme anche l'esperienza già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuovo risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, in termini di bilancio di competenze.

Soft skills esercitate: *creatività, team building, pensiero critico*

Output: *glossario comune, profilo della propria storia*

Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE

In questa giornata si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. La dinamica del lavoro sarà in gruppo e l'avvio dell'impostazione del bilancio verrà fatta nel confronto con i colleghi

volontari, alla pari. Interpretare, valutare, decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento. Il lavoro individuale, il colloquio permetterà di arrivare alla redazione del bilancio di competenze come inteso classicamente.

Lo strumento del bilancio di competenze deve consentire di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine di operare una scelta professionale, formativa motivata. Grazie ad esso è possibile:

- individuare capacità e competenze non certificate;
- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere.
- la ricostruzione della biografia del soggetto, l'identificazione delle risorse personali e professionali;
- l'individuazione e la verifica della fattibilità del progetto professionale;
- l'esplorazione degli eventuali percorsi formativi volti al raggiungimento del progetto;
- l'analisi del mercato del lavoro;
- Il monitoraggio della realizzazione del progetto professionale.

Grazie ad esso sarà molto più facile redigere il proprio curriculum vitae e lo si farà adottando uno schema universalmente testato come corretto ed efficace.

Nella mattinata ci si avvicinerà anche a **SORPRENDO**, un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e soprattutto permette di accompagnare la persona, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

Soft skills esercitate: *coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva*

Output: *il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze*

Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare.

La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro;
- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro;
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.

Nella giornata in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto.

Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: *Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione*

Output: *piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione*

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Colloqui

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

5° Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)

6° Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)

PRIMA GIORNATA TERZA FASE: VERSO L'AUTOIMPREDITORIALITÀ

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship). L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sé) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente (l'ultima della prima fase) e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

SECONDA GIORNATA TERZA FASE: COSTRUIRE E MANTENERE LA PROPRIA OCCUPABILITÀ

In questa giornata, che rimane a carattere opzionale, si approfondirà quanto serve per mantenere aggiornato il proprio bilancio di competenze, non solo storicamente, ma dal punto di vista formativo e di incremento delle competenze che via via si colgono come fondamentali per la propria occupabilità. Organizzazione dell'aggiornamento, della valorizzazione di nuovi interessi, attitudini attraverso la ricerca di nuove esperienze formative. Si organizzerà un incontro e relativo dialogo con testimoni. Si realizzerà anche un confronto su come ciascuno sia già in relazione con i servizi per il lavoro e il centro per l'impiego del proprio territorio e se possibile se ne visiterà uno, pubblico o privato.

Si privilegerà la conoscenza, se già non fatta, delle opportunità formative, di volontariato sia nazionali che europee.

Attività opzionali

Sono da considerarsi opzionali il quinto e sesto colloquio e l'ultimo incontro del percorso. Come già descritto, in questi appuntamenti si avrà tempo per una migliore definizione del proprio bilancio di competenze, inteso come progetto formativo e professionale, pensando possibile anche l'incontro con i servizi per una concreta presa in carico dei giovani.

Si potrà incontrare e visitare i diversi servizi (pubblici e privati) per il lavoro presenti sul territorio e conoscere alcuni canali di accesso al mercato del lavoro istituiti dalle associazioni di categoria, dalla Regione.